

FILT/CGIL FIT/CISL UGL Trasporti
Segreterie Nazionali
ANPAV AVIA UNIONE PILOTI
Associazioni Professionali

Ieri sera, immediatamente dopo la chiusura del CdA sono state presentate alle OO.SS. e AA. PP. Le linee guida del “Piano di sopravvivenza e transizione” appena approvate, che riguardano il periodo 2008/2010.

Siamo di fronte al tentativo di far sopravvivere il Gruppo Alitalia a fronte dell'emergenza operativa, purtroppo, frutto delle colpe gravi della politica e gravissime delle passate gestioni.

Il Piano è finalizzato a perseguire le condizioni di sostenibilità e continuità aziendale nell'attesa delle decisioni relative all'assetto proprietario della Compagnia. L'obiettivo prioritario è quello di ridurre le perdite, attraverso un primo riposizionamento del network alla ricerca di efficienza, una contrazione delle attività mirata a quei voli che ad oggi risultano fortemente negativi, rivisitazione dell'organizzazione del lavoro, una riduzione degli AA/MM e conseguente riduzione di organici.

Previsto anche il rafforzamento della leadership operativa e manageriale di Alitalia per quanto concerne Alitalia Servizi e l'avvio di partnership con operatori industriali cui affidare quote di minoranza.

Il CdA ha preso atto dell'esigenza di un apporto di risorse finanziarie che verrà discusso nella riunione del CdA del 7 settembre. Nella stessa data saranno definiti gli approfondimenti e le quantificazioni che permetteranno l'avvio di un serrato confronto.

Le OO.SS. e AA.PP. hanno sospeso il giudizio nell'attesa degli approfondimenti e quantificazioni previsti per il giorno 7/9.

La situazione è comunque molto preoccupante e saremo impegnati, a partire dai prossimi giorni in un confronto determinante per il futuro del Gruppo Alitalia, dei suoi dipendenti di volo e di terra e per il settore del trasporto aereo italiano.

Fin dalle prime battute di ieri le OO.SS. e AA.PP. hanno ribadito la disponibilità al confronto su basi di chiarezza ed equità, non garantite in passato e con una logica di rilancio del sistema impresa, che ponga le basi per produrre uno sforzo unitario con l'obiettivo di restituire competitività al Gruppo Alitalia, inteso nella sua interezza ed integrità, unica via per auspicare il raggiungimento degli

obiettivi prefissati attraverso il consenso.

Il lavoro ha dato molto, sostenendo sacrifici enormi negli ultimi 10 anni. Un sacrificio disperso però da Manager inadeguati e poco trasparenti, da chi li ha sostenuti, e da una politica che ha continuato ad ingerire negativamente in Alitalia. Tutto questo non sarà più possibile. Il salvataggio del Gruppo Alitalia ha una ultima occasione e tutti, nessuno escluso, dovranno svolgere il proprio ruolo.

Fin dalle prossime ore questo dovrà essere chiaro. Le dipendenti ed i dipendenti Alitalia ed il Sindacato che li rappresenta, sono pronti al confronto e a richiamare alle proprie responsabilità tutte le parti in gioco:

La politica
Il management
Il lavoro

Segreterie Nazionali e Associazioni Professionali

Roma, 31 Agosto 2007